VareseNews

La banda, le tavole e la bandiera: la Casa del Popolo di Cardano “punto di incontro e di coesione”

Pubblicato: Venerdì 2 Maggio 2025

Le lunghe tavolate, la banda, l’antica bandiera, parole di solidarietà. Nella giornata del Primo maggio, festa dei lavoratori, **alla Casa del Popolo di Cardano si è celebrato l’anniversario dei 120 anni della cooperativa,** nata – per la precisione – il 19 aprile 1905, come “Società cooperativa di consumo di Cardano al Campo”.

«**Dalla sua fondazione ad oggi ritrovo delle caratteristiche che si sono trasmesse nel tempo**: la capacità di essere punto di **incontro** di unione e non di divisione; ospitare associazioni e partiti politici; l**‘attenzione all’istruire** (alla cultura) per quello che si fa e si propone in questi spazi; **l’apporto volontario e gratuito dei soci** (e non solo) nei vari ambiti e bisogni della Cooperativa» ha detto il **presidente della cooperativa, Daniele Crespi,** nel suo intervento, che ha seguito quello del sindaco.

«Qui a Cardano siamo molto sensibili alla socialità. E qui vediamo un esempio positivo, che va avanti da 120 anni» ha detto il sindaco Lorenzo Aspesi. «Voglio portare **un ringraziamento alle generazioni precedenti**; 14 anni c’è stata una nuova generazione [che ha riaperto su nuove basi il circolo, divenuto Quarto Stato), **oggi abbiamo visto una nuova generazione portare la bandiera**» ha detto riferendosi ai ragazzini che fanno già parte dell’universo della cooperativa.

«Nella società di oggi che punta sull’individualismo, sulle divisioni, sul dare importanza solo a quello che porta un guadagno, la cooperativa e il suo circolo hanno un ruolo importante» ha continuato poi il

presidente Daniele Crespi, sottolineando che circolo e cooperativa sono «**punto di incontro e di coesione, che è capace di sottolineare i punti in comune e non quelli di divisione**», luoghi fisici (alcuni dei muri sono ancora quelli originari del 1905) capaci di «offrire uno spazio dove potersi esprimere liberamente, dando spazio all'arte e alla cultura».
Libertà e insieme rivendicazione dei «valori imprescindibili dell'antifascismo, accoglienza, uguaglianza e libertà».

Quante generazioni sono passate in 120 anni, quante vite?
Difficile fare un elenco, ma come o**gni anno nel discorso c'è anche lo spazio per ricordare i soci che se ne sono andati**. Quest'anno i nomi erano quelli di Tacchi Piergiorgio, Visentin Ivanello, Macchi Ornella e Bertolasi Mauro, cardanesi che hanno creduto nella cooperazione e nel costruire insieme.

La giornata di celebrazione è stata programmata al Primo maggio, che è appuntamento fisso del circolo: **un giorno di festa vera, di riposo** (ma con tanti volontari impegnati) **e insieme di socialità libera,** anche tra generazioni diverse.

Quella di Cardano è una delle cooperative che ancora sa farlo e lo celebra proprio al Primo maggio. Nel Nord della provincia un altro esempio è il circolo Cavallotti che ogni anno onora la festa dei lavoratori con un corteo e un momento conviviale.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it